



SUB UMBRA PETRI

Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 30 Gennaio 2022

Segreteria: 366 5080050 - don Carlo Lucini: 3665080050 - don Romeo Maggioni:
02 9620931 - don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Suore: 02 9602564

nostra settimana

Mercoledì 2 febbraio

Festa della Presentazione del Signore
Benedizione delle Candele (madonna candelora)
Giornata mondiale della vita consacrata

Giovedì 3 febbraio

S. Biagio Al termine delle Messe benedizione della gola (secondo le prescrizioni del Covid)

Venerdì 4 febbraio

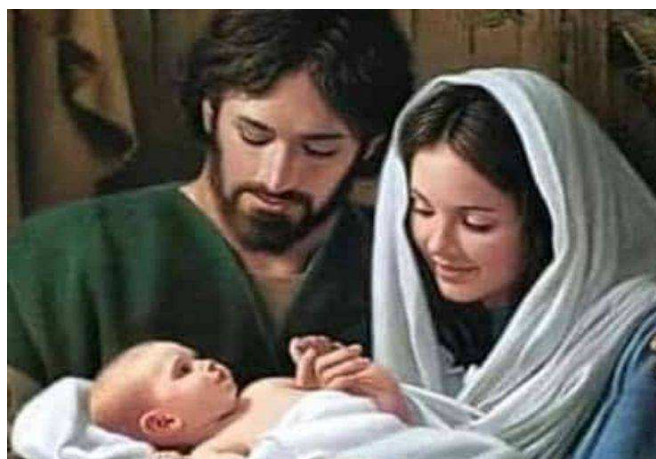
Primo venerdì del Mese

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

Nella seconda lettura Paolo descrive come dovrebbe essere una famiglia che ha accolto l'amore di Cristo: una volta sperimentato questo amore, anche le relazioni tra di noi non possono più essere le stesse. L'uomo impara così ad amare la moglie come se stesso; il rispetto diviene il criterio del rapporto sponsale; il figlio vive l'obbedienza non come sottomissione, ma come gratitudine per il bene che gli viene donato; i genitori fanno sì che i figli possano rispondere sempre meglio non tanto alle proprie aspettative ma alla vocazione che il Signore propone alla loro vita. Un «quadretto» ideale ma assolutamente lontano dalle nostre attuali famiglie? Forse dobbiamo credere di più che il modello d'amore che la vita evangelica propone è davvero un modello di «comunità alternativa» (come amava dire il cardinal Martini). Nel Vangelo di Matteo, per ben due volte viene comandato a Giuseppe: «Prendi con te il bambino e sua madre». Il Figlio di Dio chiede d'essere protetto da semplici mani d'uomo. Per Matteo, Gesù e i suoi genitori sono dei semplici profughi, così come vediamo anche oggi. Incombe inoltre lo spettro sanguinario di un potere feroce: Erode è ormai morto, ma i suoi discendenti potrebbero non essere migliori. La scelta di campo di Gesù è chiara: fin da piccolo si mette nella schiera dei deboli e condivide la sorte degli esuli. Spogliamo perciò la celebrazione della Sacra Famiglia dalla retorica e dallo scontato; sosteniamo invece un impegno efficace da parte di tutta la Chiesa per le realtà quotidiane della giustizia, del progresso dei popoli, della vita e della dignità umana.

la Parola di Dio

30 D	S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (fS) C Sir 44,23-45,1a.2-5; Sal 111 (112); Ef 5,33 - 6,4; Mt 2,19-23 Beato l'uomo che teme il Signore
31 L	S. Giovanni Bosco (m) Sir 24,30-34; Sal 102 (103); Mc 5,24b-34 Benedici il Signore, anima mia
1 M	B. Andrea Carlo Ferrari (m) Sir 36,1-19; Sal 32 (33); Mc 6,1-6a Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera
2 M	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (fS) C Mt 3,1-4a; Sal 23 (24); Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 Entri il Signore nel suo tempio santo
3 G	S. Biagio (mf); S. Oscar (mf) Sir 26,1-16; Sal 127 (128); Mc 6,33-44 Benedetta la casa che teme il Signore
4 V	Sir 37,1-6; Sal 54 (55); Mc 7,1-13 Il Signore non permetterà che il giusto vacilli
5 S	S. Agata (m) Es 25,1-9; Sal 96 (97); Eb 7,28 - 8,2; Gv 14,6-14 Tu sei l'Altissimo su tutta la terra
6 D	V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA C Ez 37,21-26; Sal 32 (33); Rm 10,9-13; Mt 8,5-13 Il Signore veglia su chi lo teme





Parrocchia SS. Pietro e Paolo sacramenti celebrati nel 2021

BATTESIMI	49	(34 nel 2020)
PRIME COMUNIONI	103	(21 nel 2020)
CRESIME	89	(48 nel 2020)
MATRIMONI	11	(5 nel 2020)
FUNERALI	145	(158 nel 2020)

PAPA FRANCESCO ALLE FAMIGLIE

Convertirsi dall'io al tu

"È pericoloso quando, invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, anziché avere gesti di cura per gli altri, ci fissiamo nei nostri bisogni; quando, invece di dialogare, ci isoliamo con il telefonino; quando ci si accusa a vicenda, ripetendo sempre le solite frasi, inscenando una commedia già vista dove ognuno vuole aver ragione e alla fine cala un freddo silenzio". Da qui l'invito:

"Alla sera, dopo tutto, fare la pace. Mai andare a dormire senza aver fatto la pace, altrimenti il giorno dopo ci sarà la "guerra fredda"! Quante volte, purtroppo, tra le mura domestiche da silenzi troppo lunghi e da egoismi non curati nascono conflitti! A volte si arriva persino a violenze fisiche e morali. Questo lacera l'armonia e uccide la famiglia. Convertiamoci dall'io al tu".



Custodire le radici

La Santa Famiglia, ricorda Francesco ci insegna che la famiglia è la storia da cui proveniamo. Gesù cresce nell'abbraccio e nelle preoccupazioni dei suoi. La persona che siamo non nasce tanto dai beni materiali di cui abbiamo usufruito, ma dall'amore che abbiamo ricevuto. La famiglia ci ricorda che Dio ci vuole insieme, grati, uniti, capaci di custodire le radici:

"Forse non siamo nati in una famiglia eccezionale e senza problemi, ma è la nostra storia, sono le nostre radici: se le tagliamo, la vita inaridisce! Dio non ci ha creati per essere condottieri solitari, ma per camminare insieme".